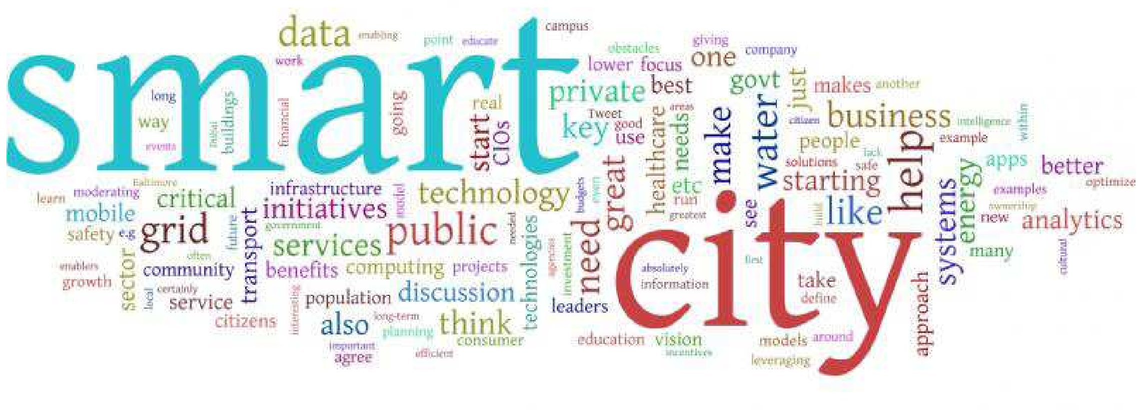
Città di Treviso

Giovanni
Manildo
Sindaco

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO



TREVISO 2018, una città :

+INTELLIGENTE
+INNOVATIVA
+SOSTENIBILE
+SOLIDALE
+PARTECIPATA
+GIUSTA

TREVISOSMARTCITY

TREVISOSMARTCITY è un obiettivo ambizioso, ma che indica dove vogliamo arrivare, come ci vogliamo arrivare e l'approccio costante di innovazione e partecipazione che vogliamo come tratto caratterizzante l'azione Amministrativa.

Volutamente abbiamo scritto **TREVISOSMARTCITY** tutto attaccato perché, al di la' del significato linguistico, diventi per tutti noi Trevigiani un'espressione familiare, quasi un brand, un marchio riconoscibile a cui essere affezionati, orgogliosi.

Una **VISIONE** per la quale si crea una comunità. In cui ogni cittadino è protagonista del cambiamento, non solo destinatario di scelte ma anche compartecipe.

Una **VISIONE** contagiosa, diffusa di co design della città.

Una **VISIONE** in cui anche i comportamenti innovativi, i nuovi stili di vita, diventano fattori di sviluppo sostenibile e di miglioramento di qualità della vita.

COMUNITÀ, CITTA' DELLE PERSONE, SMART PEOPLE, FUTURO, INNOVAZIONE

sono le parole chiave di TREVISOSMARTCITY, di una visione di città in cui l'Amministrazione è capace di ascoltare, creare sinergie, guardare oltre i propri confini, sia territoriali che di competenze, e ciò al fine di migliorare la qualità della vita dei Trevigiani.

Una visione in cui l'Amministrazione è capace di essere regista e catalizzatore delle forze vive della città (cittadini, associazioni, categorie economiche) in un'ottica di sviluppo attenta alle future generazioni ed alle categorie piu' deboli.

Una sfida ambiziosa, ma che vede fortemente motivati sindaco, giunta, consiglio comunale, dirigenti e macchina amministrativa, tutti agenti in un'unica prospettiva.

S Specific

M Measurable

A Achievable

R Relevant

T Timed

TREVISOSMARTCITY non è la digitalizzazione dell'esistente, né la volontà di riempire di oggetti tecnologici i trevigiani, bensi' un costante processo di innovazione, sviluppo e partecipazione, **TREVISOSMARTCITY** è un approccio metodologico che impone obiettivi specifici, misurabili, attuabili, pertinenti e soggetti a un limite temporale **(in lingua inglese: specific, measurable, achievable, relevant and timed, da qui l'acronimo smart)** in quest'ottica quindi abbiamo deciso di sviluppare le linee programmatiche del mandato dell'Amministrazione comunale insediata dal 12 giugno 2013.

Una sfida ambiziosa e trasparente, utilizzare indicatori esterni e parametri misurabili ci innesta in un cammino in cui l'azione della giunta potrà essere valutata in modo oggettivo, in cui il principio di responsabilità conta.

Nelle linee per **TREVISOSMARTCITY** abbiamo scelto di ricorrere per le definizioni, gli ambiti ed i parametri a le “Raccomandazioni alla pubblica amministrazione per la definizione e sviluppo di un modello tecnologico di riferimento per le smart city” pubblicate il 21.6.2012 dall’Agenzia per l’Italia Digitale.

Nel testo si chiarisce che una città può essere definita “smart” quando gli investimenti in capitale umano, sociale e in infrastrutture tradizionali e ICT producono uno sviluppo economico sostenibile migliorando al contempo la qualità della vita degli abitanti, una smart city è quindi uno spazio urbano, ben diretto da una politica lungimirante, che affronta le sfide che la globalizzazione e la crisi economica pongono in termini di competitività e di sviluppo sostenibile, con un’attenzione particolare alla coesione sociale, alla diffusione e disponibilità della conoscenza, alla creatività, alla libertà e mobilità effettivamente fruibile, alla qualità dell’ambiente naturale e culturale.

Gli assi su cui si sviluppano le azioni di una smart city sono molteplici: **mobilità, ambiente ed energia, qualità edilizia, economia e capacità di attrazione di talenti e investimenti, partecipazione e coinvolgimento dei cittadini**; condizioni indispensabili sono una connettività diffusa e la digitalizzazione delle comunicazioni e dei servizi.

AMBIENTE ED ENERGIA

MOBILITÀ

QUALITÀ EDILIZIA

ECONOMIA

CAPACITÀ DI ATTRAZIONE
DI TALENTI E INVESTIMENTI

PARTECIPAZIONE E
COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI

Questo approccio impone obiettivi specifici, misurabili, attuabili, pertinenti e soggetti a un limite temporale adottare un approccio multidisciplinare e integrato che parta dai bisogni della città e dagli obiettivi che si vogliono perseguire, identificando l'innovazione digitale come strumento e non come finalità del cambiamento e coinvolgendo i diversi settori della società e la molteplicità dei sistemi già messi in campo e comunque disponibili sul mercato temporale.

Per raggiungere tali obiettivi **TREVISOSMARTCITY** deve essere una comunità aperta in un contesto di inclusività e coesione territoriale, di open government, di sostenibilità (energetica ed ambientale) e di opportunità di cooperazione e sviluppo tra pubbliche amministrazioni, imprese, finanza e cittadini.

smart
city
data
public
technology
grid
services
initiatives
critical
infrastructure
mobile
community
service
citizens
benefits
computing
population
discussion
also
think
agree
consumer
transport
sector
technologies
need
great
healthcare
needs
make
water
starting
like
help
systems
energy
analytics
better
apps
business
people
govt
just
makes
one
lower
focus
best
private
key
start
CIOs
going
real
long
way
buildings
financial
work
campus
point
educate
obstacles
giving
company
Tweet
good
use
etc
run
see
take
define
approach
many
new
examples
optimize
solutions
safe
example
intelligence
within
citizen
lack
learn
moderating
Baltimore
safety
e.g
growth
enablers
certainly
local
often
future
government
model
needed
investment
budgets
own
greatest
absolutely
information
first
long-term
planning
important
efficient
interesting
education
vision
incentives
models
around
leveraging
leaders
investment
cultural
ownership
first
build

Per aderire maggiormente al paradigma TREVISOSMARTCITY, le presenti linee programmatiche di mandato vengono ripartite secondo gli "ambiti", o aree tematiche di intervento, caratterizzanti specifici settori della società, come identificati nelle succitate "Raccomandazioni" dell'Agenzia per l'Italia Digitale (con l'aggiunta del decimo ambito, quello sull'economia e competitività).
Sono stati inoltre collocati, entro detti ambiti, gli indicatori ANCI / UE (v. indicatori contrassegnati con l'asterisco *) nonché quelli "smart city index" (v. indicatori contrassegnati da due asterischi **), al fine di tenere monitorati anche questi dati sui quali periodicamente Organismi terzi elaborano un benchmark (punto di riferimento o parametro per il confronto) delle città, con relativo ranking. Nel divenire, verranno aggiunti gli eventuali ulteriori indicatori e/o standard che maturassero negli Organismi benchmark e nella comunità scientifica.

AMBITO E-GOVERNEMENT

*) smart governance – strategie politiche e prospettive
Sindaco

(*) smart governance – partecipazione ai processi decisionali
Sindaco – politiche per la promozione degli istituti di partecipazione

(*) smart governance – governance trasparente
(**) smart government – open data (progetti e portali open data e dataset pubblicati)
Sindaco – politiche per la promozione degli istituti di partecipazione / politiche per l'immagine istituzionale compresa la comunicazione e l'informazione verso i media e la promozione della presenza comunale sui social media
Assessore Cabino – politiche per la trasparenza dei dati attraverso il sito web comunale; politiche per l'organizzazione della struttura comunale … informatizzazione

(*) smart governance – servizi pubblici e sociali
(**) smart government – pagamenti elettronici (pagamento on line dei tributi locali e dei servizi per la scuola)
(**) smart government – servizi on line (servizi anagrafici, richiesta certificati e cambio di residenza; servizi per le scuole comunali)
Assessore Gazzola – politiche economiche, finanziarie e patrimoniali / politiche per le partecipazioni comunali in organismi esterni (società, associazioni, fondazioni, ecc.) e relative convenzioni (servizi pubblici)
Assessore Manfio – politiche sociali, della famiglia e per i giovani (servizi sociali)
Assessore Cabino – politiche per l'organizzazione della struttura comunale … informatizzazione / politiche per la scuola, materne elementari medie

La visione della Smart City porta alla costituzione di una piattaforma di relazioni, prima di tutto decisionale, che permette alla città di affrontare in maniera nuova i problemi contemporanei.

Un governo smart ha una visione strategica del proprio sviluppo e soprattutto sa definire in base ad essa le scelte e linee di azione, è in grado di coinvolgere i cittadini nei temi di rilevanza pubblica ed utilizzare le tecnologie per digitalizzare ed abbreviare le procedure amministrative.

Di solito le attività relative alla politica economica, finanziaria e di bilancio di un'amministrazione non sono fra gli aspetti più visibili al cittadino; tuttavia il fatto di essere un settore che opera dietro le quinte della macchina amministrativa non deve far dimenticare che la corretta gestione delle risorse organizzative ed economiche del Comune è la condizione essenziale per un'azione amministrativa efficiente nei diversi settori.

L'obiettivo è quello di cambiare i rapporti tra pubblica amministrazione e cittadini: in un'ottica di smart governance, istituzioni, enti, territorio e singoli abitanti devono dialogare in modo semplice e funzionale grazie a strumenti in grado di estendere le opportunità di conversazione e partecipazione democratica. Dialogo e partecipazione sono gli elementi chiave di un'Amministrazione che sceglie di essere tecnologicamente a portata di cittadino. La smart governance persegue la semplificazione amministrativa e rende il cittadino centrale nei propri meccanismi.

La smart governance inoltre si avvale delle tecnologie per facilitare la vita ai cittadini: è il caso della semplificazione amministrativa, necessaria per l'obiettivo della città intelligente, che prevede una virtualizzazione di tutti i passi e processi gestionali. I benefici sono concretamente visibili sia nel servizio diretto ai cittadini e alle imprese, sia nelle attività gestionali di back-office.

L'efficienza degli uffici e lo snellimento delle procedure deve essere uno dei primi obiettivi dell'azione di governo, con benefici in termini di risparmio e tempestività nel rendere i servizi al cittadino. Quest'ultimo inoltre, come si diceva, deve avere un rapporto facile con la pubblica amministrazione e in questo senso la possibilità di effettuare pratiche e pagamenti "on line" per servizi e tributi è un esempio concreto e visibile dell'utilizzo delle nuove tecnologie per evitare le farraginose procedure del passato.

Altri esempi, forse meno evidenti all'esterno ma estremamente rilevanti per permettere una gestione efficiente del patrimonio pubblico e delle finanze sono la gestione informatica delle procedure e la dematerializzazione dei documenti: queste sono le uniche operazioni di livello organizzativo in grado di sbloccare le ingessature della macchina amministrativa, di evitare gli sprechi, e di consentire l'impegno del personale sulle reali attività a valore aggiunto per cittadini e imprese; o ancora la gestione informatica del patrimonio immobiliare,da integrare con i sistemi per la gestione delle manutenzioni e, nel caso degli alloggi popolari, della loro assegnazione agli utenti.

Informazione è trasparenza

Informare i cittadini su tutte le attività patrocinate e/o finanziate dal Comune, anche questo è obiettivo primario dell’amministrazione comunale. Per garantire la massima trasparenza sui progetti patrocinati e/o finanziati dal Comune andrà implementato il sito web del Comune, fornendo tutte le informazioni sui progetti e sui destinatari dei contributi.

Partecipazione è trasparenza

La pubblicazione sui siti dei dati sui dipendenti, sugli amministratori, sui bilanci non basta. E’ necessario che si passi a una concezione dinamica della trasparenza. Questo vuol dire che ci si colloca sul piano della comunicazione dialogante. Così la trasparenza non è soltanto un adempimento burocratico, ma una leva strategica per l’autovalutazione dell’azione amministrativa, la rilevazione dei bisogni formativi dei dipendenti, la risposta a esigenze di riorganizzazione, il controllo collettivo e la prevenzione della corruzione.

Introdurre innovazioni nei processi della pubblica amministrazione richiede la presenza simultanea di azioni di cambiamento organizzativo e la consapevolezza, la condivisione e il coinvolgimento dei dirigenti e dei funzionari impegnati nelle strutture più direttamente interessate al cambiamento. Un'amministrazione trasparente è un'amministrazione che ha al centro della sua azione la partecipazione consapevole dei cittadini. Gli strumenti di questo cambiamento di prospettiva appartengono in parte alle forme tradizionali uni- e bi-direzionali di comunicazione, sulle quali è pure necessario mantenere alta l'attenzione (revisione del portale web comunale per migliorare la comunicazione pubblica e far passare da questo canale non solo informazione ma anche servizi online). In misura più rilevante richiedono la realizzazione di strumenti partecipativi non rigidi e di tipo nuovo. In quest'ottica si colloca l'aggiornamento di tutto il corpus regolamentare (dal controllo delle convenzioni d'uso dei locali scolastici da parte di soggetti esterni, al regolamento concessione sale di proprietà del comune, all'istituzione di tavoli di progetto, o consulte tematiche).

E' importante realizzare momenti partecipativi che consentano ai cittadini di intervenire nei processi e nelle decisioni riguardanti la definizione e la realizzazione di piani, progetti, programmi o interventi di competenza comunale con valenza sociale, economica, culturale e ambientale. Si tratta di costruire un percorso che vada dall'informazione, alla presentazione delle proposte, allo svolgimento di veri e propri incontri di progettazione partecipativi, fino al monitoraggio e verifica dei risultati, i cittadini hanno la possibilità di conoscere e partecipare direttamente allo sviluppo dei progetti, dalla fase preliminare fino alla loro realizzazione e gestione.

Lo sviluppo di questa strategia così people oriented, inoltre, fa nascere la necessità di lavorare all'interno delle comunità locali per sviluppare un fitto network tra persone con diverse competenze, assicurare un forte sviluppo di relazioni negli ambienti di lavoro, nelle scuole e nei quartieri, rompendo così le barriere, promuovendo la coesione sociale e l'effettiva trasformazione degli stili di vita in tutti i diversi ambiti sociali.

La cittadinanza plurale

Riflettere sui lineamenti della cittadinanza è fondamentale in una città inclusiva e proiettata verso il mondo e il futuro. Siamo, infatti, consapevoli che i diritti fondamentali (umani e civili) che sono alla radice della nostra civiltà rischiano di essere solo vuote formule se non si misurano con la realtà globale del nostro tempo. Da qui l'attenzione al diritto di cittadinanza dei bambini figli di immigrati, al riconoscimento delle unioni di fatto, al registro delle direttive anticipate di trattamento sanitario. Il Comune può svolgere una funzione fondamentale di carattere anche formativo nel promuovere e favorire il riconoscimento e il sostegno a iniziative volte a favorire una politica di accoglienza. Si tratta di un mezzo per gestire le interdipendenze, per trasformare le occasioni di conflitto in proposte di riconoscimento e propulsione al cambiamento costruttivo destinando all'accoglienza e all'informazione anche luoghi fisici all'interno della casa comunale.

Applicazione della normativa in tema di "acquisti verdi"

Nei regolamenti comunali e nelle prassi amministrative sarà data piena applicazione agli obiettivi previsti dal piano d'azione nazionale per l'approvvigionamento di beni e servizi che fanno ricorso a materiali provenienti da attività di recupero e utilizzano energia da fonti rinnovabili.

AMBITO MOBILITA', TRASPORTI, LOGISTICA E COMUNICAZIONE

(*) smart mobility - accessibilità locale
(**) smart mobility - trasporto privato (varchi ZTL elettronici; pagamento elettronico della sosta; servizi informativi all'utenza)
Vice Sindaco – politiche per la mobilità, traffico e trasporti pubblici e privati di persone e merci

(*) smart mobility – accessibilità (inter-)nazionale
Sindaco – direttive strategiche sulle politiche aeroportuali (aeroporto)
Assessore Camolei – politiche per le grandi infrastrutture di viabilità su strada e rotaia (strade e ferrovia)

(*) smart mobility – disponibilità di infrastrutture ICT
(**) broad band – banda larga fissa (banda larga e ultra larga fissa)
(**) broad band – banda larga mobile (banda larga e ultra larga mobile)
Assessore Cabino – politiche per l'organizzazione della struttura comunale … informatizzazione (infrastrutture ICT interne)
Assessore Camolei – politiche per le attività produttive, primario secondario e terziario (infrastrutture ICT esterne)

(*) smart mobility – sistemi di trasporto sostenibili, innovativi e sicuri
(**) smart mobility – trasporto pubblico locale (bigliettazione elettronica; digitalizzazione orari e percorsi; servizi informativi all'utenza in mobilità)
(**) mobilità alternativa – auto elettriche (diffusione di auto elettriche e colonnine per la ricarica)
(**) mobilità alternativa – mobility sharing/pooling (servizi comunali di car sharing, car pooling, bike sharing; piste ciclabili)
Vice Sindaco – politiche per la mobilità, traffico e trasporti pubblici e privati di persone e merci
Assessore Michielan – politiche per le opere ed i lavori pubblici

Pianificazione della mobilità in una città per le persone e i luoghi

I criteri guida per la pianificazione della mobilità di una città si fondano su 2 principi fondamentali:

- Progettazione degli interventi in una logica globale che considera il sistema della mobilità, dell'ambiente e della pianificazione urbanistica, coordinando i piani che governano l'intero sistema;
- Utilizzo congiunto di misure atte a migliorare l'offerta di trasporto e misure volte al controllo e all'orientamento della domanda.

La pianificazione avrà come obiettivo quello di:

- Migliorare le condizioni di circolazione;
- Migliorare la sicurezza stradale;
- La riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico;

- Il risparmio energetico.

Si prevede quindi di attuare una serie coordinata di interventi con riferimento a tutte le componenti di traffico, seguendo due strategie generali:

Il miglioramento della capacità di trasporto dell'intero sistema (servizi di trasporto pubblico, aree pedonali, rete ciclabile, rete stradale, aree di sosta, ecc.);

L'orientamento e il controllo della domanda di mobilità verso modi di trasporto che richiedono minore disponibilità di spazi stradali e minore dispendio di energia.

E' evidente che per effettuare un lavoro coordinato tra le diverse componenti di traffico è opportuno lavorare sulla base di dati raccolti attraverso opportune indagini (rilievi di traffico, progettazione partecipata con i cittadini e le associazioni di categoria interessate, ecc.) e utilizzando idonee strumentazioni e tecnologie (modelli di simulazione, ecc.), nonché sfruttando le opportunità offerte dalla normativa vigente che prevede la redazione di specifici atti di pianificazione: piano urbano del traffico (breve periodo), piano urbano della mobilità PUM (lungo periodo), piano urbano della mobilità sostenibile PUMS o SUMP (lungo periodo), ecc.

Al fine di favorire la mobilità sostenibile è necessario proporre degli interventi e delle azioni per incentivare gli spostamenti da effettuare a piedi e in bicicletta, pertanto le azioni dovranno essere sviluppate in modo coordinato prevedendo la realizzazione di interventi e l'offerta di servizi che permettano all'utente di accedere in modo semplice alle modalità di trasporto sostenibili e di basso impatto ambientale (ciclabilità, trasporto pubblico, ecc.) e allo stesso tempo disincentivino l'utilizzo del mezzo privato motorizzato (politiche per la sosta, ecc.).

Le azioni che si possono compiere sono:

- Pedonalizzazione e zone a traffico limitato ZTL, Istituzione zone a traffico limitato anche in corrispondenza delle strade di accesso alle scuole al fine di agevolare gli spostamenti casa scuola a piedi e in bici., istituzione zone 30, zone a traffico moderato, Istituzione zona 30 km/h in centro storico (con o senza circonvallazione interna, da valutare previo monitoraggio della velocità dei veicoli sulla circonvallazione interna con radar); Istituzione zona 30 km/h anche in altre zone/vie della città in particolari ambiti.

- Individuazione di isole ambientali.

Aeroporto:

è un'infrastruttura importante per la nostra città, obiettivo dell'Amministrazione è quello di conciliare la tutela della salute e la tutela dell'ambiente e della salvaguardia del paesaggio allo sviluppo che questo asset può portare al territorio, cercando di localizzare utili ricadute economiche sul territorio

Ciclabilità:

attuazione bici plan

ampliamento del servizio di bike sharing: realizzazione bike station per biciclette private

struttura del mobility manager di area:

Verrà potenziata la struttura del mobility manager di area che avrà il compito di individuare tutte le aziende e poli di attrazione del territorio che rispondono ai requisiti dettati dal D.M. 27 Marzo 1998 mobilità sostenibile nelle aree urbane (numero di dipendenti o studenti superiore a 300).

In considerazione del lavoro già svolto, verranno coinvolte tutte le scuole del territorio comunale e dei Comuni di prima cintura di ogni ordine e grado, l'Ulss, la Provincia, ecc., che saranno chiamati a predisporre il Piano spostamenti casa scuola e casa lavoro dei dipendenti.

Lo scopo è quello di riuscire a fornire una serie di servizi e agevolazioni a coloro che effettuano spostamenti sistematici e quindi sono maggiormente intercettabili, con riferimento alla pedonalità (pedibus, percorsi sicuri casa scuola, ecc.) ciclabilità (attuazione del Bici Plan, potenziamento del servizio di bike sharing, realizzazione di bike station, nuovi posteggi bici, ecc.), dal trasporto pubblico (abbonamenti agevolati, potenziamento del servizio, ecc.), ecc. al fine di indurre l'utente a modificare le sue modalità di spostamento.

Trasporto pubblico locale:

Si prevede di riorganizzare le linee di trasporto pubblico al fine di intercettare il maggior numero di utenti, anche in funzione della futura gestione a livello territoriale provinciale del servizio e della prossima designazione degli Enti di governo e dell'integrazione tariffaria in atto.

Sosta:

Anche a seguito dell'ampliamento della ZTL, si prevede di riorganizzare il sistema della sosta sia all'interno del centro storico che fuori mura, sia attraverso nuovi sistemi di regolazione delle aree esistenti che attraverso l'individuazione di nuove aree (parcheggi scambiatori), anche con riferimento alle diverse tipologie di utenti.

Mobilità elettrica:

Installazione di colonnine per la ricarica di auto elettriche.

Entro fine anno è già prevista, grazie al progetto europeo LIFE + Perht l'installazione di 3 colonnine di ricarica elettrica.

Sempre con un progetto europeo LIFE + SUMMIT è stata inoltrata la richiesta di finanziamento per l'installazione di altre 6 colonnine per la ricarica elettrica, kit per la conversione di auto a combustione in auto elettriche.

Regolamento per incentivare la mobilità elettrica attraverso il libero accesso in ZTL, la possibilità di ricarica gratuita presso le colonnine e la sosta gratuita per il tempo di ricarica.

Nuove tecnologie e infomobilità:

grazie ai progetti europei in corso e alle tecnologie innovative già installate e in previsione, si prevede di realizzare sistemi di infomobilità (punti informativi su strada, specifiche app, ecc.) che permetteranno di informare l'utente in tempo reale su tutti i servizi relativi alla mobilità (sosta, bike sharing, bike station, trasporto pubblico, ecc.) e in generale di fornire altre informazioni relative ad eventi in corso in città (informazioni turistiche, ecc.)

Tutti gli interventi proposti sono inseriti nel PAES.

Infrastrutture viarie e Piste ciclabili:

- pianificazione degli interventi strutturali sulla rete viabilistica comunale creando percorsi dedicati ciclo pedonali.
- sviluppo della progettazione tecnica, economica e finanziaria degli interventi in stretta collaborazione con gli enti erogatori dei sottoservizi in modo da ottimizzare le tempistiche di intervento

Valorizzazione dell'ambiente:

- istituzione percorsi per la valorizzazione naturalistica delle risorse ambientali
- promuovere il coordinamento e realizzazione completamento delle Green Way del Sile della Treviso-Ostiglia e dei sui programmi di mantenimento mediante l'istituzione di accordi di programma tra i vari soggetti coinvolti.

Ruolo guida nell'installazione delle stazioni radiobase**:**
dovrà essere costantemente presidiato il rapporto con i gestori della telefonia mobile perché siano concordate le modalità di aggiornamento del patrimonio di stazioni esistenti mantenendo sotto controllo, in collaborazione con ARPAV, i potenziali impatti che le nuove configurazioni potrebbero avere sulla popolazione. Al fine di ridurre l'inquinamento elettromagnetico una occasione è offerta dalla progressiva scadenza dei contratti di locazione delle aree comunali su cui sorgono la maggior parte delle antenne. In sede di rinnovo del contratto va verificata la possibilità di Interventi (spostamento della stazione o modifica della sua configurazione) utili appunto per la riduzione delle emissioni di campi elettromagnetici.
Sempre nell'ambito della telefonia mobile, vanno promossi incontri di informazione/formazione rivolti agli studenti per l'uso e l'acquisto consapevole del cellulare e la divulgazione del relativo dizionario.

AMBITO ENERGIA ED EDILIZIA INTELLIGENTE

(*) smart environment – gestione sostenibile delle risorse
(**) efficienza energetica – smart building (consumo di gas ed energia elettrica; teleriscaldamento)
(**) efficienza energetica - smart lighting (politiche locali per l'illuminazione pubblica, tecnologie installate, sistemi di regolazione)
(**) energie rinnovabili – fotovoltaico (energia prodotta attraverso pannelli fotovoltaici), eolico (energia prodotta attraverso fonti eoliche), idroelettrico (energia prodotta attraverso fonti idroelettriche)
Vice Sindaco – politiche per l'ambiente e qualità ambientale della vita
Assessore Michielan – politiche per la valorizzazione dei profili energetici e della tutela ambientale con riguardo alle opere e lavori pubblici e relative manutenzioni
(*) smart living – alloggi di qualità
Assessore Camolei – politiche per l'urbanistica e per l'edilizia
Vice Sindaco – politiche per l'ambiente e qualità ambientale della vita
Assessore Michielan – politiche in materia di salute e sicurezza dei lavoratori comunali nei luoghi di lavoro.

Il risparmio energetico è l'intervento più efficace sull'inquinamento atmosferico.
Per intervenire efficacemente bisogna innanzitutto conoscere quali sono gli ambiti di intervento in cui sono maggiori i risultati conseguibili.

L'adesione al Patto dei Sindaci già deliberata dal Consiglio Comunale indica la direzione di marcia che si sostanzia nelle strategie contenute nel piano di azione per l'energia sostenibile che costituisce un vero e proprio piano energetico comunale. Le linee di indirizzo contenute nel piano vanno ora attuate mediante la definizione di concrete azioni amministrative da applicare nel corso del mandato, da attuare prioritariamente sugli edifici ed i mezzi pubblici ma in grado di fornire anche concreti indirizzi per lo sviluppo degli interventi nelle strutture private.
Saranno attivate iniziative di raccolta sistematica dei dati relativi ai consumi energetici delle strutture comunali allo scopo di prevedere un costante miglioramento del risparmio energetico conseguito annualmente e di censimento della classe energetica degli edifici pubblici e privati presenti nel territorio comunale.
Nella stessa direzione va la creazione di un portale ambiente/energia interattivo che permetterà la gestione delle informazioni e dei dati relativi ai servizi ambientali ed energetici cittadini. Il portale interattivo consentirà anche agli utenti di interagire evidenziando le relative criticità e fornendo utili suggerimenti per migliorare l'efficienza dei servizi offerti dall'amministrazione comunale.
E' utile, inoltre, continuare a fornire il servizio di termografia gratuita ai cittadini che ne faranno richiesta al fine di sensibilizzarli sulle necessità di efficientemente energetico degli edifici per diminuire la produzione di smog.
Va incrementato l'uso di energia prodotta da fonti rinnovabili se normativamente possibile anche mediante la riqualificazione della ex-discarica di via Orsenigo, con la promozione di gruppi di acquisto fotovoltaico su edifici privati, con la promozione del recupero dei vecchi salti d'acqua a fini idroelettrici.
Per mettere i cittadini nella condizione di conoscere le opportunità offerte dalla legislazione fiscale in materia di interventi per il risparmio energetico va studiata la possibilità di aprire al pubblico presso il Comune un apposito sportello in cui siano a disposizione tutte le informazioni utili. La possibilità per ogni cittadino di "finanziare" l'efficientamento energetico della propria abitazione con il risparmio conseguibile sulle bollette deve essere un'occasione da offrire a tutti i cittadini, anche per tutte le opportunità di lavoro che induce e sviluppa nel settore edilizio.

Energie rinnovabili: programma di realizzazione di impianti fotovoltaici e idroelettrici

Riutilizzo contenitori urbani: promozione di progetti atti al riuso dei contenitori urbani e loro finanziabilitá

Adozione di strumenti per non aumentare le aree edificabili: il PAT in fase di approvazione assumerà come principi cardine l'azzeramento del consumo di suolo, la sobrietà del dimensionamento, la rigenerazione urbana

Istituzione ufficio pratiche semplificate: negli ultimi anni la materia edilizia è stata oggetto di modifiche normative tutte volte alla semplificazione con introduzione di titoli edilizi semplificati che richiedono una fase preventiva di consulenza a monte ed una metodologia di controllo a valle del procedimento edilizio sempre più specialistiche.
In contrapposizione all'ufficio pratiche complesse istituito nel 2008 a fronte della necessità di specializzare colleghi nei procedimenti composti ci si propone:

- l'istituzione dell'ufficio pratiche semplificate senza modificare logistica e senza costi aggiuntivi;
- la ridenominazione dell'ufficio procedimenti complessi in "ufficio procedimenti composti".

AMBITO TURISMO E CULTURA

(*) smart living – strutture culturali
Assessore Franchin – politiche per la cultura, compresi i grandi contenitori culturali

(*) smart living – pluralità sociale ed etnica
Assessore Cabino – politiche per l'immigrazione ed emigrazione della popolazione / politiche nelle materie demografiche
Assessore Manfio – politiche sociali / politiche per le pari opportunità

(*) smart living – creatività
Assessore Franchin – politiche per la cultura / turismo, spettacolo e tempo libero

(*) smart environment – cosmopolitismo / apertura mentale
Assessore Franchin – politiche per la cultura / turismo, spettacolo e tempo libero
Vice Sindaco – politiche per … la qualità ambientale della vita

Cultura e industria culturale
La cultura è patrimonio e segno distintivo dell'uomo, bene individuale e immateriale, essenziale per la salvaguardia della condizione umana.
La cultura diventa un bene collettivo in quanto produce servizi essenziali per la società, come nel caso della formazione.
La cultura produce aggregazione sociale, identità, benessere.
La cultura va finanziata perché, nella veste organizzata di "industria culturale", offre opportunità di lavoro soprattutto per i giovani. Inoltre, i servizi resi alla collettività dall'industria culturale, nel ramo dello spettacolo, dell'organizzazione di mostre, di eventi, ecc., offrono alla società e ai cittadini la possibilità di un concreto sviluppo spirituale ed economico.
L'industria culturale è tra le poche, nel nostro paese, a non subire crisi e tra le pochissime che ha grandi prospettive di crescita nel mercato locale, nazionale e internazionale.

Ruolo del Comune di Treviso
Il Comune non è produttore di "eventi culturali": indirizza, favorisce, implementa lo sviluppo, a fini sociali, dell'esercizio culturale e dell'industria culturale attraverso la valorizzazione e la diffusione dei beni e dei servizi che essi generano.
Il Comune intende essere regista nella progettazione e realizzazione di politiche culturali di medio e di lungo termine. Lo scopo è creare le migliori condizioni e opportunità per il concreto sviluppo di tutte le attività culturali nel territorio.
Le politiche culturali si realizzano attraverso le risorse economiche messe a disposizione dai bilanci comunali (che non potranno mai coprire tutte le spese delle singole iniziative), attraverso servizi messi a disposizione dal Comune per gli operatori (spazi, strumenti, risorse umane, ecc.) e soprattutto attraverso una regia progettuale mirata a creare sinergie, economie di scala, opportunità.
L'Amministrazione comunale può inoltre diventare strumento per reperire risorse economiche: nei fondi europei, nelle sponsorizzazioni, nella fiscalità di sussidio alla cultura, ecc.
Le politiche culturali del Comune vogliono "includere", nei vari livelli operativi e qualitativi, tutti gli operatori cittadini e ogni altro possibile partner e/o sostenitore interessato a realizzare iniziative culturali anche di livello nazionale e internazionale.

Il livello locale.
Fare cultura a livello locale ha lo scopo primo di dare occasioni di espressione e di sviluppo alle tante energie presenti nel territorio. Treviso è un serbatoio ricchissimo di iniziative, proposte e progetti ai quali va dato ascolto e che attendono solo il momento di manifestarsi.
Fare cultura a livello locale ha una forte funzione attrattiva: nell'immediato, sul versante del turismo, in prospettiva a medio-lungo termine, sulla crescita dell'intera città con il miglioramento della qualità della vita dei suoi abitanti.
Fare cultura a livello locale significa ripensare i luoghi e gli spazi.
Fare cultura a livello locale rende necessario integrare in una visione omogenea le azioni amministrative e politiche dei diversi assessorati: puntare sulla funzione attrattiva e ripensare luoghi e spazi ha a che fare con l'urbanistica ma anche con la definizione delle priorità di bilancio, ovvero con l'intera giunta. I temi della programmazione e della concertazione sono prioritari.
Fare cultura a livello locale significa predisporre un progetto organico: vanno esclusi interventi/contributi disarticolati da una visione unitaria. L'obiettivo non è riempire alcuni giorni dell'anno con attività di qualsiasi genere ma di ricondurre le energie di cui sopra si è detto all'interno di una visione complessiva di progetto. In questa direzione vanno orientati anche gli imprenditori dei settori commerciali e turistici, attraverso un continuo confronto.

Il livello internazionale
La cultura è uno spazio globale e il livello internazionale del fare cultura è inevitabile.
Ogni riduzione della cultura ad un ambito localistico finisce per esaurire rapidamente sia le stesse risorse culturali del territorio sia le risorse economiche utilizzabili.
Le potenzialità artistiche e ambientali del territorio trevigiano vanno spese a livello internazionale. Vanno governati i flussi turistici legati al turismo culturale: sono una delle maggiori risorse economiche e al tempo stesso una delle maggiori fonti di trasformazione.
Una visione europea della cultura consente l'accesso ai fondi comunitari. La commissione europea ha recentemente annunciato il piano 2014-2020 denominato Creative Europe che, tra l'altro stanzia quasi 500ml euro per il settore culturale. Il panorama delle risorse economiche messe a disposizione per la cultura dalla commissione europea è assai vasto, non va trascurato e richiede competenze specifiche per accedervi.

Qualità della manifestazioni
La valutazione del valore di una manifestazione della cultura è un processo di fondamentale importanza, ma non formalizzabile secondo canoni univoci o oggettivi: ciò non impedisce agli operatori culturali di progettare e lavorare per iniziative che abbiano come orizzonte il massimo valore culturale possibile (connotando così positivamente il proprio operato), e al Comune di valutare questo processo ideativo e realizzativo.
Infatti la qualità è un fattore fondante e determinante di ogni iniziativa culturale: essa non dipende solo dal "contenuto" della manifestazione ma soprattutto dal modo in cui il "prodotto" culturale viene progettato, organizzato e realizzato.
Esiste una "soglia della qualità", sotto la quale una manifestazione culturale definita "scadente" (aggettivo che però spesso implica un giudizio esteticizzante e moraleggiante) diventa semplicemente altro (p.e. un prodotto di costume o di intrattenimento). Compito del Comune, come regista del programma comunale per la cultura, sarà quello di indicare questa soglia.

Spazi
Le manifestazioni culturali hanno bisogno di spazi adeguati per essere convenientemente realizzate e valorizzate.
Il rapporto tra contenitore e contenuto è biunivoco: non ci sono spazi di per sé destinati alla cultura, ma ci sono spazi, in città, da scoprire, riscoprire e/o da valorizzare anche attraverso iniziative culturali.
Gli spazi "non convenzionali", o originariamente ideati per scopi diversi da quelli per i quali si vuole utilizzarli, hanno bisogno di accorgimenti tecnici o di particolare strumentazione per poter ospitare eventi culturali (specie se si tratta di spettacoli). In tal senso, il programma culturale complessivo e pluriannuale per la cultura potrà dare utili indicazioni per la sistemazione o il restauro di nuovi spazi non utilizzati, o poco utilizzati.
Una particolare attenzione va data ai quartieri. La concentrazione di eventi nel centro storico induce a ritenere che la città coincida con esso: ciò mortifica il valore della città nel suo insieme e non valorizza le specificità dei quartieri dove invece si concentra una parte non secondaria delle risorse in termini di spazi e la maggioranza degli abitanti. È necessario prevedere che, progressivamente, la distribuzione degli eventi e delle attività culturali tenga conto delle realtà dei quartieri.

Coinvolgere le categorie e le istituzioni economico-culturali
Già si è detto che le funzione dell'Amministrazione comunale consiste nel dare occasioni di espressione e di sviluppo alle tante energie presenti nel territorio.
Anche in ambito culturale e turistico, l'amministrazione comunale tiene per sè il ruolo di regia di quanto emerge dalla società civile. Si tratta di un ruolo attivo e non di semplice certificazione dell'esistente.
Va ripristinato il confronto diretto e fattivo con le associazioni culturali, le associazioni di categoria, le fondazioni: i loro progetti vanno conosciuti, condivisi e orientati all'interno delle linee programmatiche dell'Amministrazione.
L'obiettivo più prossimo, ma al tempo stesso più complesso, è quello di evitare sovrapposizioni nella calendarizzazione degli eventi; l'obiettivo strategico è quello di far convergere gli sforzi e gli interessi di tutti i soggetti coinvolti entro un progetto complessivo annuale/biennale di volta in volta individuato dall'amministrazione.

Giovani
Il programma per la cultura del Comune di Treviso ha bisogno dei contributi di tutti coloro che hanno competenza e specifica esperienza nell'ambito della progettazione, programmazione o organizzazione di eventi culturali.
Competenza ed esperienza sono a fondamento del successo di ogni programma che esprime la direzione delle politiche culturali: lo scopo è creare sviluppo economico, benessere sociale e spirituale.
I progetti vanno collocati in una visione che li renda compatibili con quello che si presume sarà il futuro della nostra società: in questa direzione è di fondamentale importanza il coinvolgimento delle migliori intelligenze giovanili che operano nella città o per la città. Si tratta di quella generazione convenzionalmente definibile "under 30" in grado di apportare la necessaria energia, gli stimoli, le idee, anche se non convenzionali, per pensare e sostenere programmi culturali.
La progettazione culturale è un processo creativo che ha bisogno di "scartamenti", "disallineamenti", intuizioni che, interrompendo la linearità dei processi, aprano nuovi orizzonti e dischiudano nuove soluzioni. In questo contesto coinvolgere e responsabilizzare giovani, che possono avere visuali nuove e diverse, è importante non solo per l'organizzazione di eventi per "giovani", ma per l'ideazione complessiva del programma comunale per la cultura.

Turismo
L'industria culturale è un processo economico e come tale può interagire fattivamente con le politiche che riguardano il turismo, creando sinergie e reciproci vantaggi. La presenza dei referati della cultura e del turismo in capo allo stesso assessore permette una stretta correlazione tra i due ambiti.
L'investimento culturale può favorire l'investimento economico sul turismo (se si pensa alla valorizzazione dei musei e dei luoghi storici), e viceversa. Può inoltre favorire l'attrazione di capitali privati utilizzabili per iniziative che hanno obiettivi comuni tra cultura e turismo.

Teatro comunale
Il teatro comunale "Mario Del Monaco" è uno dei luoghi culturali più importanti della città, per proprio prestigio, storia, possibilità di ospitare eventi particolari e significativi.
Il Comune intende tornare ad essere protagonista del successo dell'attività di alta qualità del teatro contando su questo luogo per lo sviluppo del programma comunale per la cultura.

Valorizzazione delle donne e attenzione alla condizione femminile
Per quanto riguarda la condizione femminile l'amministrazione sta operando per avviare in tempi brevi uno sportello donna, partecipando ad un bando della Regione Veneto e in collaborazione con la commissione pari opportunità, e con le associazioni che si occupano di problematiche connesse a tali temi, fra cui anche la CNA.
Sarà impegno dell'amministrazione l'apertura, a medio/lungo termine, di un centro anti-violenza, in collaborazione con le associazioni che si occupano della tematica.

Valorizzazione delle associazioni di volontariato operanti in Comune
Il filo rosso che collega ogni punto del programma dell'amministrazione è la volontà di valorizzare le associazioni di volontariato presenti ed operanti in ambito comunale, tramite incontri e confronti, cogliendo i suggerimenti che potranno emergere dalle varie realtà.

AMBITO AMBIENTE E RISORSE NATURALI

(*) smart environment – attrattività delle condizioni naturali
Vice Sindaco – politiche per l'ambiente e qualità ambientale della vita
Assessore Camolei – politiche per l'urbanistica, per l'edilizia, per i beni storico-architettonici

(*) smart environment – inquinamento
(**) risorse naturali – gestione rifiuti (diffusione della raccolta differenziata)
(**) risorse naturali – dispersione acque (impianti di depurazione, consumo e dispersione di acqua)
(**) risorse naturali – qualità aria (centraline di monitoraggio e superamento dei limiti di inquinamento)
Vice Sindaco – politiche per l'ambiente e qualità ambientale della vita

(*) smart environment – tutela ambientale
Vice Sindaco – politiche per l'ambiente e qualità ambientale della vita
Assessore Michielan – politiche per la valorizzazione dei profili energetici e della tutela ambientale con riguardo alle opere e lavori pubblici e relative manutenzioni

Le competenze dell'amministrazione comunale e la legislazione in materia ambientale.
La tutela dell'ambiente rappresenta uno degli obiettivi principali di ogni amministrazione in quanto coniuga tutela della salute (sono sempre più numerosi gli studi scientifici che dimostrano il rapporto tra inquinamento e malattie) e qualità della vita (paesaggio, contatto con la natura).
Le competenze delle amministrazioni comunali in materia ambientale sono complesse ed articolate e la legislazione di settore è diventata progressivamente più definita e pressante, proprio perché crescente è il bisogno di dare vita ad uno "sviluppo sostenibile" della nostra società.
Dal punto di vista strategico occuparsi di ambiente, per l'amministrazione comunale di Treviso significa soprattutto affrontare la questione relativa al blocco di ulteriori cementificazioni del territorio, proteggere ed incrementare il verde pubblico, smaltire adeguatamente i rifiuti urbani, migliorare la gestione del ciclo dell'acqua, controllare e contenere l'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, luminoso e da amianto, tutelare gli animali d'affezione e controllare gli animali sinantropi.

La programmazione dal basso: gli strumenti partecipativi.
Le azioni che saranno attuate all'interno del quadro generale di seguito delineate non saranno solo quelle suggerite dagli uffici e dagli amministratori comunali ma saranno utilizzati adeguati strumenti per raccogliere le proposte che provengono dai cittadini (singolarmente ed attraverso le associazioni) in modo da trasformarle in strade percorribili di miglioramento ambientale. In questo senso l'adesione ad Agenda 21 locale e la predisposizione ed approvazione di un bilancio ambientale, oltre all'adozione del Patto dei Sindaci approvata dal Consiglio Comunale nel precedente mandato, saranno riferimenti importanti e necessari.

Recupero delle aree verdi ad uso pubblico, più alberi per il paesaggio e contro l'inquinamento**.**
Saranno innanzitutto predisposti ed approvati gli strumenti necessari per promuovere un armonico sviluppo e gestione del verde pubblico: il regolamento comunale per la tutela e gestione del verde pubblico e il piano del verde.
Dovrà essere realizzato un censimento del verde pubblico esistente sul territorio comunale allo scopo di individuare le aree prioritarie per l'impianto di nuovi alberi.
Sarà previsto il coinvolgimento degli abitanti dei quartieri nella gestione volontaria delle aree a verde.
Piantare un bosco e più in generale il maggior numero di alberi possibile, oltre che mantenerli, è un'azione importante perché gli alberi, com'è noto, trasformano l'anidride carbonica atmosferica in amido con lo sviluppo di ossigeno e, quindi, in altri termini invertono l'ordinario processo di combustione, oltre a trattenere parte delle polveri sottili presenti nell'aria.
Gli alberi, inoltre, svolgono una funzione di raffrescamento e rendono maggiormente vivibili e godibili strade e piazze, in particolare per bambini ed anziani.

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani.
Raggiungere al più presto i livelli di eccellenza nella differenziazione dei rifiuti già presenti negli altri comuni della provincia attraverso l'affidamento della gestione al consorzio "Priula" e quindi a "Contarina SpA" e l'adozione del sistema di raccolta porta a porta spinto. Concretamente entro la fine del 2015 deve essere raggiunto l'obiettivo del 70% di raccolta differenziata.
L'utilizzo della raccolta porta a porta permetterà di applicare agli utenti del servizio una tariffa puntuale, commisurata alla quantità di rifiuto secco non riciclabile prodotto da ciascuno. Questo tipo di tariffazione porta alla riduzione della quantità di rifiuti non

riciclabili in quanto rende sconveniente dal punto di vista economico non differenziare i rifiuti.
L'eliminazione dei cassonetti, inoltre, porrà fine allo spiacevole fenomeno dell'abbandono e del conferimento abusivo di rifiuti prodotti in altri comuni nei cassonetti della nostra città che comporta un inaccettabile aggravio economico e gestionale a carico dei nostri cittadini.
Va, inoltre, utilizzato il reattore esistente presso il nostro depuratore per il recupero di energia e di biogas dalla lavorazione della frazione organica dei rifiuti.

Estensione delle reti di approvvigionamento idrico e di depurazione fognaria.
Treviso si colloca all'ultimo posto in Italia tra le città di medie dimensioni per capacità di depurazione delle acque reflue, situazione causata da una bassa percentuale di abitazioni collegate al depuratore comunale. La gestione delle acque reflue avviene, quindi, principalmente attraverso lo svuotamento periodico con autobotti di una miriade di fosse biologiche.
Vanno attuate tutte le misure possibili nell'ambito della regolamentazione urbanistica per massimizzare il numero di residenze allacciate alla fognatura e si farà pressione sull'autorità competente e sull'ente gestore perché si provveda a pianificare un'adeguata copertura del territorio comunale con la rete fognaria. Mancano, infatti, da realizzare nel nostro territorio circa 300 km di fognatura nera. Va condotto, inoltre, l'efficientamento delle condotte esistenti per poter poi procedere ad un rapido allacciamento di tutti i frontisti.
Le nuove realizzazioni edilizie, specie quelle in centro storico, non potranno non tener conto della possibilità di veicolarvi sia la fibra ottica (indispensabile per rendere "smart" la città) che l'umido domestico.
In modo analogo per evitare il ripetersi di situazioni come quella dell'inquinamento da mercurio dei pozzi di acqua potabile di Canizzano e San Giuseppe va completata la rete di fornitura di acqua potabile attraverso l'acquedotto al 100% delle utenze presenti nel territorio comunale.

Reti idriche e fognarie

- collaborazione con gestore ATS per programmazione interventi di sviluppo della rete fognaria
- miglioramento quantitativo e qualitativo della rete idrica superficiale
- revisione e aggiornamento del piano di tutela delle acque: censimento digitalizzato della rete idraulica superficiale
- interventi ed azioni previste dal piano di tutela della acque in collaborazione con gli altri soggetti gestori (Genio civile, consorzi)

Controllo e contenimento dell'inquinamento atmosferico da polveri sottili.
Lo smog rappresenta una vera emergenza nel nostro territorio, come dimostra l'elevato numero di sforamenti ai limiti di legge per la presenza di sostanza inquinanti nell'aria. Gli interventi previsti nell'ambito della mobilità sostenibile ridurranno sensibilmente le emissioni di polveri sottili a Treviso ma dovranno essere coinvolti anche i comuni della cintura urbana per aumentare l'efficacia delle misure in programma. Anche tutte le azioni contenute nel piano di azione per l'energia sostenibile contribuiranno in modo sostanziale al perseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria.
Il nostro quadro di riferimento è rappresentato dal PAES e su questo saremo impegnati a favorire un vasto consenso da parte dei cittadini, per garantirne il sostegno e la stabilità a lungo termine. L'approvazione del PAES non conclude infatti l'impegno dell'amministrazione comunale; al contrario, questo momento segna l'inizio del lavoro concreto per la realizzazione delle azioni programmate.

Il PAES non va inteso come qualcosa di esterno ma va integrato nell'amministrazione quotidiana, adeguando ed adattando le strutture cittadine, mobilitando e coinvolgendo la società civile, con tenacia e determinazione.
Le azioni del PAES hanno un orizzonte temporale fino al 2020, per cui ci si dovrà far carico di attuare i provvedimenti a breve termine (da tre a cinque anni) e di avviare quelli a lungo termine (sino al 2020), eventualmente suddividendoli in stralci.
Poiché il PAES richiede interventi, oltre che sulle fonti mobili di inquinamento (motori endotermici), sullo smog prodotto dalle fonti fisse (edifici, processi industriali), compatibilmente con le risorse a disposizione si dovranno favorire interventi di trasformazione degli impianti termici alimentati con combustibili inquinanti.

Qualità dell'aria:
completamento della metanizzazione del territorio comunale
completamento programma di sostituzione caldaie da gasolio a metano

Un nuovo piano di zonizzazione acustica.
Diverse sono le situazioni di conflitto relative alle emissioni acustiche. Si dovrà aggiornare, nel corso dell'iter di approvazione del nuovo strumento urbanistico, il piano di classificazione acustica con l'obiettivo di tendere ad un graduale superamento di tutte le situazioni critiche presenti sul territorio (attraverso la predisposizione del piano di risanamento acustico, mai approvato a Treviso). Va inoltre aggiornato il regolamento per le attività rumorose temporanee.

Completare la rimozione in sicurezza delle strutture in amianto.
Si dovrà tendere alla progressiva riduzione delle strutture in amianto presenti in città attraverso le azioni di controllo e monitoraggio previste dalla norma allo scopo di annullare il potenziale impatto del materiale sulla salute. A tale scopo è stato creato un catasto dei tetti in amianto che viene tenuto aggiornato nei limiti del possibile.
Sulla scorta di questo fu lanciato un piano di incentivazione alla rottamazione che ha prodotto notevoli effetti e che è stato successivamente "congelato" per mancanza di fondi (la cui erogazione è stata più volte sollecitata alla Regione).

Gli animali.
La tutela del patrimonio faunistico va sviluppata verificando che non vengano compromessi gli habitat naturali delle diverse specie (dagli alberi alle acque).
Per quanto riguarda gli animali d'affezione va studiata l'adozione di una ordinanza *animal friendly* (già adottata da diversi comuni sulla base di uno schema elaborato dall'ANCI) che prevede, in particolare, la possibilità per questi animali di entrare nei negozi in cui il loro ingresso non sia da evitare per motivi igienici e la realizzazione di aree per la sgambatura in porzioni dei giardini pubblici e parchi esistenti (ad esempio nei giardini di via Tasso che sono già completamente recintati).
Va definito un piano di controllo e gestione degli animali sinantropi di competenza comunale (derattizzazione, disinfestazione zanzare e blatte).

AMBITO SICUREZZA PUBBLICA URBANA

*) smart living – sicurezza individuale
Sindaco
Vice Sindaco - politiche per la sicurezza urbana

Assessore Michielan – politiche per la protezione civile

Una città solidale, da intendersi e da utilizzare anche come un bene da tutelare, dovrà essere sempre una città sicura.

Un compito da svolgere ogni giorno con determinazione e che soltanto nella continuità delle azioni potrà permettere di praticare un nuova concezione di sicurezza, principalmente attraverso:

- Promozione e sostegno di tutte le azioni di coordinamento delle attività delle forze di polizia da parte delle autorità competenti (Questura, Prefettura) nell'ottica della razionalizzazione delle risorse, della efficienza ed efficacia dei servizi in tutto il territorio comunale: zonizzazione, suddivisione delle competenze
- Implementazione del servizio di polizia di prossimità, che nasce dall'esigenza di attivare una politica territoriale volta non solo a garantire il rispetto di regole comuni, ma anche a ricomporre le distanze, rafforzare il capitale sociale, promuovere occasioni per tessere nuove reti di cittadinanza
- Si tratta, in pratica, non solo di redistribuire la presenza sul territorio degli operatori di polizia locale, ma soprattutto di rafforzare un'attività di polizia locale orientata alla sicurezza quotidiana dei cittadini e che sia caratterizzata da un approccio pro-attivo; tutte azioni che non possono comunque prescindere da alcuni passaggi "chiave" di semplificazione delle procedure, razionalizzazione delle risorse e dei servizi, controllo territorio (quartieri) e con particolare riferimento alle aree degradate, alla tutela dell'ambiente, alla sicurezza stradale, ecc.
- Investimenti in infrastrutture e strumentazioni "smart" (vedi lampioni led con apparecchiature di videosorveglianza) destinate al potenziamento e supporto delle azioni a tutela della sicurezza urbana
- Sicurezza partecipata: iniziative di promozione della legalità, anche quale valore sociale e culturale; attivazione di concorsi/bandi per il recupero/riutilizzo di spazi e luoghi della città; coinvolgimento della cittadinanza nella creazione di un senso di comunità e di condivisione del territorio, ma anche associazioni qualificate (associazione nazionali vigili del fuoco, alpini, carabinieri in congedo, international police association, pensionati polizia locale) da coinvolgere in progetti di volontariato sociale qualificato
- Attivazione e svolgimento da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, così come previsto dall'art. 208 del codice della strada, reinvestendo così parte delle risorse derivanti dai proventi del codice della strada a favore dei giovani e delle famiglie

Protezione civile:

- Valorizzare la partecipazione dei cittadini alla sicurezza ed alla vita di comunità anche con riguardo al problema della sicurezza in caso di calamità
- nuovo bando di reclutamento dei volontari per l'implementazione del gruppo volontari
- aggiornamento del piano di protezione civile

AMBITO SANITA' INTELLIGENTE, ASSISTENZA E SOCIALE

*) smart living – condizioni sanitarie
(**) smart health – sanità elettronica (prenotazione e pagamento del ticket e ritiro dei referti via web; scelta del medico di medicina generale via web; diffusione del fascicolo sanitario elettronico)
Assessore Manfio – politiche sanitarie
Assessore Michielan – politiche per il benessere psico-fisico della persona e lo sport

La nostra idea di città solidale non si coniuga nei termini del mero assistenzialismo ma del benessere di tutti che va garantito anche a chi non ha voce. Il nostro impegno sarà a favore di chi ha bisogno affinché Treviso affermi valori morali oltre che economici. Pensare ed attivare politiche sociali significa mettere al centro dell'iniziativa e della proposta politica i bisogni e le aspettative dei cittadini attraverso processi partecipativi che permettano alle persone, ai gruppi, alle associazioni, alle organizzazioni private o pubbliche, di essere soggetti attivi nella costruzione condivisa di tali politiche. Una città a misura di tutti anche nell'utilizzo delle nuove tecnologie in grado di migliorare stile e abitudini di vita di ciascun cittadino.

L'ULSS n. 9 di cui il Comune di Treviso fa parte, ha già attivato strategie sulle prenotazioni e ritiro referti via web.
Non risulta ancora possibile il pagamento con bonifico bancario, ne' la possibilità di scegliere o cambiare il medico di medicina generale via web.
Altro tema importante riguarda le dimissioni protette, in particolare per anziani e persone con disabilità, allo scopo di consolidare la continuità assistenziale tra ospedale e territorio.
Si cercherà, attraverso la conferenza dei Sindaci, di sostenere e promuovere questi percorsi.
Il consultorio pubblico verrà trasferito e sarà attenzione dell'amministrazione che il servizio venga mantenuto attivo con modalità di migliore accesso aumentando l'orario di apertura e mantenendo il lavoro di équipe. Nel contempo sarà valorizzata anche l'attività del consultorio Ucipem, privato, che sta comunque svolgendo attività di consulenza e di formazione gratuitamente, e ciò in uno stile di sussidiarietà tra pubblico e privato sociale.
Si tenderà a fare in modo che gli operatori sociali siano più presenti sul territorio che negli uffici, anche allo scopo di monitorare le famiglie e le persone anziane (o persone in condizioni di disagio) sole, per individuarne le fragilità e prenderle in carico precocemente, favorendo processi di inclusione sociale.
Una particolare attenzione al campo della disabilità dovrà essere esercitata sia per quanto riguarda il quotidiano che per gli aspetti ludici e di vacanze (soggiorni estivi in collaborazione con le associazioni), cercando di favorire nei modi possibili una autonomia anche al di fuori del contesto familiare.
Nell'ottica di un miglioramento dell'accessibilità agli spazi pubblici, si conta di intervenire almeno con l'installazione a breve di semafori con segnalatori acustici per favorire gli ipovedenti.
Il trasporto delle persone anziane o con disabilità dovrà avvenire senza difficoltà e in modo elastico. Per questo verrà affidato a cooperative o soggetti del privato sociale.

Le associazioni di volontariato che si occupano della disabilità nei suoi vari aspetti, verranno sostenute con l'offerta di spazi e patrocinii e, se possibile, anche con contributi.

Famiglia

La famiglia, essendo un soggetto molto importante nella vita sociale del territorio, vedrà favorito il proprio ruolo all'interno della comunità.

Si intende implementare la conoscenza da parte delle famiglie di tutte le informazioni possibili in campo sanitario, socio-assistenziale ed educativo, secondo uno stile che veda l'informazione andare verso i cittadini e non viceversa.

In collaborazione con la commissione pari opportunità si cercherà di raggiungere lo scopo che ogni matrimonio civile sia frutto di una scelta responsabile e consapevole, attraverso l'avvio di brevi corsi di preparazione a tale atto, favorendo la conoscenza dei diritti e doveri dei coniugi.

Si potenzieranno incontri sulla genitorialità, in particolare sulle problematiche dei figli adolescenti, in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Sotto l'aspetto economico si avvieranno collaborazioni e partenariato con associazioni e cooperative al fine di procurare possibilità di impiego - anche temporaneo - alle persone disoccupate o inoccupate o in cassa integrazione da lungo tempo, ciò con l'adesione a bandi di tipo provinciale, regionale, europeo.

Si favorirà inoltre la conoscenza di elementi che favoriscano una migliore gestione del bilancio familiare (per es. gruppi di acquisto solidali), mentre si avvieranno anche contatti con le reti di utenze (gas, acqua, luce) al fine di evitare blocchi nelle forniture alle famiglie in difficoltà.

Ancora per le famiglie, per ottenere una riduzione delle spese, ma anche per favorire un migliore contatto con la natura, e sempre in un'ottica di coesione sociale, si cercheranno di ampliare gli orti comunali condivisi, fino ad ora una esperienza molto ridotta. L'agricoltura biologica anche in città, negli spazi possibili, sarebbe da implementare, magari dando un supporto alla creazione di una cooperativa agraria.

Bambini

I bambini richiedono una particolare attenzione perché saranno i depositari del nostro futuro. Il desiderio è che siano curati con la massima attenzione, accolti in luoghi studiati con attenzione per il loro benessere, che siano protetti anche lungo le strade, che abbiano ogni possibilità di imparare e che la città sia per loro amichevole. Ci interessa avviare quegli interventi che portino la città a diventare Città dei bambini e delle bambine, stimolando anche iniziative educative e di formazione degli operatori che sono con loro in contatto (educatrici dei nidi, baby sitters), in modo che diventino una sorta di "assistenti alla famiglia" competenti e professionali.

I nidi attualmente presenti in Comune sono sufficienti alle necessità, non vi sono liste di attesa. Obiettivo dell'amministrazione è operare in vista di una maggiore conciliazione casa-lavoro in favore dei genitori, in particolare dei nuclei monogenitoriali.

Questione femminile

Il soggetto donna nel nostro paese non ha mai raggiunto una effettiva parità.

Il contrasto alla violenza sulle donne e sui minori si potrà avviare tramite azioni di sensibilizzazione e formazione rivolta ai giovani e ad adulti che hanno usato violenza.

L'obiettivo ulteriore che si desidera raggiungere è l'avvio di un luogo a cui le donne possano accedere per chiedere ogni tipo di informazioni e per avere un supporto per la soluzione dei propri problemi, lo sportello donna, che verrà avviato in tempi brevi partecipando poi ad un bando della Regione Veneto. L'attivazione avverrà tramite un

percorso partecipativo con le varie associazioni e realtà del territorio, anche questo nello stile della sussidiarietà.
La donna è un fattore essenziale per la creazione di una rete di relazioni significative che si vorrebbero creare e favorire nelle realtà dei vari quartieri.

Giovani
I giovani dovranno diventare soggetti attivi nella città. Il progetto giovani è impostato in modo tale da favorire un lavoro sul territorio, un contatto diretto degli operatori (che si fanno più operatori di strada ed educatori che trasmettitori di informazioni) con le varie realtà presenti, a partire da quelle più istituzionali: scuole, associazioni, parrocchie, fino alle aggregazioni meno formali, dove i ragazzi si trovano fra di loro, offrendo la possibilità di realizzare progetti che verranno proposti dai giovani stessi, opportunamente sollecitati. Si cercherà anche di sviluppare un atteggiamento non violento per la soluzione dei conflitti e buone prassi per prevenirli. Anche un sito loro riservato sarà avviato con le opportune modalità, ma sempre in un'ottica di valorizzazione delle risorse e del protagonismo giovanile.
La ricerca di spazi per l'aggregazione dovrà indirizzarsi verso quelli ora inutilizzati, o utilizzati parzialmente, tenendo anche presente la modalità di un utilizzo condiviso e a tempo pieno degli spazi già esistenti, evitandone un uso esclusivo. Trattandosi di spazi condivisi, la gestione verrà attuata da un gruppo formato dalle varie componenti che li utilizzano, con il supporto degli operatori del progetto giovani.

Anziani
L'obiettivo è la valorizzazione dell'invecchiamento attivo.
Si cercherà di operare in modo da invitare gli anziani che ancora non lo fanno ad uscire dalla propria solitudine e partecipare con gli altri alla gestione delle realtà in cui sono inseriti, non trascurando anche aspetti di volontariato, valorizzando le risorse di ciascuno.
Con l'Ulss si continuerà la collaborazione già avviata per le campagne di prevenzione, per es. i gruppi di cammino, ed ogni altra iniziativa atta a stimolare le persone anziane stesse ad essere protagoniste del loro benessere.

Valorizzazione dei quartieri periferici e delle realtà in essi operanti
Tema importante per una visione complessiva della città appare la valorizzazione dei quartieri situati al di fuori del centro storico.
Obiettivo è creare, in via sperimentale, almeno un centro di socialità in cui siano presenti vari operatori al servizio della zona: uno sportello informativo, un operatore per il segretariato sociale, un vigile di quartiere, e volontari adeguatamente preparati che tengano aperta la struttura in modo che diventi luogo di riferimento per la partecipazione, l'ascolto, l'orientamento, la lettura dei bisogni di famiglie, giovani, anziani. Tramite tali incontri si potranno attivare politiche e azioni condivise, un maggiore protagonismo dei cittadini nelle scelte, uno spazio di dialogo fra comune e cittadini, un miglioramento delle conoscenze e dell'integrazione tra famiglie di diverse provenienze, in sintesi un luogo in cui si possa promuovere la coesione sociale.

Contrasto alla poverta'
Il numero delle famiglie in stato di povertà sta crescendo.
Si intende aumentare l'ammontare dei contributi destinati a sostenere i nuclei familiari offrendo, oltre al pagamento delle bollette (più o meno completo a seconda dei casi) anche servizi (mensa, trasporti, doposcuola, assistenza domiciliare…).
Un sollievo alle famiglie i cui componenti hanno perduto il lavoro potrà consistere nell'emissione di voucher per periodi di lavoro presso cooperative convenzionate,

oppure tramite l'utilizzo di fondi reperiti tramite bandi nei quali il Comune eserciterà un ruolo di partenariato attivo.
Si avvierà inoltre l'albo del volontariato per favorire l'impegno da parte di tutti in favore delle situazioni che necessitano di un qualche tipo di intervento, valorizzando la partecipazione di giovani e studenti, ma anche di anziani attivi, che rappresentano una risorsa importante, in modo da mettere in rete giovani, anziani, famiglie, associazioni, privato sociale, promuovendo relazioni significative e di sostegno reciproco, per giungere ad una città più accogliente per tutti, che promuova l'inclusione sociale, che superi le situazioni di solitudine, che favorisca una consapevolezza di essere cittadinanza attiva, impegnata a raggiungere il benessere per ciascuno.
Verrà inoltre avviato un "patto contro la povertà" coinvolgendo le varie realtà del territorio che operano in questo ambito, allo scopo di creare una rete di conoscenze e di interventi che possano meglio affrontare le difficili tematiche connesse alla povertà e ciò sempre in uno stile di sussidiarietà.
Si valuterà anche l'avvio di una "family card" raccogliendo la disponibilità di varie realtà (supermercati, negozi di vario genere, erogatori di servizi e quant'altro) nell'ottica di dare un sostegno ai soggetti vulnerabili, sulla base dell'ISEE.

Bisogno di abitazione
La città ideale è un luogo dove ognuno abbia un tetto sopra il proprio capo. La situazione economica attuale pone, fra le varie problematiche, anche quella degli sfratti e del bisogno di abitazioni ad affitto contenuto.
Gli interventi saranno su due fronti: il primo riguarda il rapporto con ATER per la gestione e ancor più la manutenzione degli alloggi sfitti, il secondo riguarda le persone senza fissa dimora.
Per il primo aspetto va intensificato un rapporto con ATER in modo da poter avere sempre un quadro preciso della situazione in modo da assegnare il maggior numero di alloggi pubblici e poter quindi rispondere al bisogno in tal senso. E' necessario che il numero degli alloggi sfitti sia drasticamente ridotto e gli alloggi assegnati ai nuclei in difficoltà (l'ideale sarebbe mantenerne un numero contenuto solo per i casi di emergenza).
Nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica, che vede spesso conflitti tra inquilini, sarebbe opportuno che si avviasse la figura del "facilitatore di armonia" o "risolutore di conflitti" sempre allo scopo di favorire la coesione sociale e la collaborazione tra famiglie per instaurare di buoni rapporti di vicinato.
Le prospettive di invecchiamento della popolazione suggeriscono di considerare l'opportunità di favorire nuove forme di coabitazione (co-housing) allo scopo di conservare il più possibile l'anziano in un contesto familiare, dove le relazioni siano facilitate e vi sia una serie di servizi idonei, quasi una forma di "case assistite" con spazi comuni e altri spazi privati.
Una analoga soluzione potrebbe favorire i giovani che vivono soli o le giovani famiglie.
Per il secondo aspetto, che vede molte persone nella nostra città dormire all'aperto, sicuramente anche a causa della situazione economica e quasi mai per scelta, l'obiettivo è di allestire un ostello notturno per far fronte all'emergenza freddo, e non solo. Anche in questo caso gli interventi avverranno con la collaborazione delle associazioni o altri soggetti che si occupano di questa realtà (parrocchie, Caritas, privato sociale, volontari ecc.) sempre nell'ottica della sussidiarietà.

AMBITO E-EDUCATION

*) smart living – strutture per l'istruzione
(**) smart education – scuola digitale (diffusione di personal computer nelle scuole; diffusione di lavagne interattive multimediali LIM; aule collegate ad internet)
Assessore Cabino – politiche per la scuola, materne elementali medie
Assessore Franchin – politiche per la promozione dell'università degli studi

(*) smart people – livello di qualifica
Assessore Cabino – politiche per la scuola, materne elementari medie
Assessore Franchin – politiche per la promozione dell'università degli studi

(*) smart people – affinità per l'apprendimento permanente
Assessore Cabino – politiche per la scuola, materne elementari medie
Assessore Franchin – politiche per la promozione dell'università degli studi

(*) smart people – flessibilità
Assessore Cabino – politiche per la scuola, materne elementari medie
Assessore Franchin – politiche per la promozione dell'università degli studi / politiche per la cultura)* La città educativa

Il concetto di città educativa appartiene al nostro tempo: nasce dalla consapevolezza che la comunità e la scuola sono fattori interagenti in quella complessa rete di relazioni che costituisce lo spazio sociale. Questa convinzione consente di leggere la scuola come condizione di moltiplicazione sinergica delle occasioni d'incontro culturale: luogo deputato allo scambio delle conoscenze e alla produzione di novità culturali grazie ad apporti diversi, dei cittadini, delle associazioni che operano nel territorio e delle istituzioni (scuole e università), con particolare attenzione ai giovani e alle seconde generazioni che vivono già la condizione di "doppia appartenenza" linguistica e culturale.
La scuola non è, dunque, un capitolo tra gli altri: è il cuore pulsante di una città, perché attraverso l'impegno per la scuola è possibile promuovere e sviluppare l'integrazione morale, civile e materiale dei cittadini. La scuola è, infatti, strumento fondamentale per la formazione del cittadino consapevole dei propri diritti e doveri, che sia in grado di stabilire relazioni sociali e di partecipare in maniera propositiva alla vita della comunità cittadina e, insieme, è misura del livello di qualità della vita. Ciò pone il compito per il Comune di facilitare gli accessi all'istruzione di tutti, intervenire direttamente e indirettamente, attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria sugli edifici scolastici, riconsegnare alla collettività gli immobili urbani, verificandone la consistenza, il valore e la sicurezza. Per questo l'investimento sull'istruzione deve essere una delle priorità per il Bilancio.
Una scuola aperta tutto il giorno, tutti i giorni, tutto l'anno consente che essa sia il centro della vita sociale e culturale dei quartieri. In questo modo sarà possibile da un lato sviluppare, sostenere e consolidare senso di appartenenza e di condivisione, dall'altro promuovere i talenti di ciascuno, ridurre il disagio e valorizzare e promuovere le buone pratiche scolastiche. La scuola è il punto di partenza per la realizzazione di una città "a misura di bambino". Essa si costituisce come laboratorio di vita e integrazione tra generazioni, luogo di spazi ludico-educativi pensati per costruire esperienze diverse (dal teatro, al gioco) d'inclusione, d'integrazione e di confronto. L'Amministrazione deve contribuire a rendere realizzabile la diminuzione della dispersione scolastica, favorire l'attivazione di progetti finalizzati alla tutela dei soggetti più deboli; consentire lo sviluppo di campagne d'informazione sul degrado

ambientale, riaffermando il diritto all'utilizzo delle risorse naturali attraverso anche la partecipazione dei ragazzi a esperienze e progetti concreti. Rispondere alla domanda di accesso alla scuola dell'infanzia, rilanciare il tempo pieno e il tempo integrato comporta intraprendere un cammino condiviso con tutti quelli che operano nella scuola ed esercitare un ruolo di coordinamento, assolutamente negletto dalle passate amministrazioni, che favorisca un impiego intelligente delle risorse materiali e umane, funzionale alla coesione e formazione sociale dei cittadini di oggi e di domani.
Una saggia pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria consente di garantire spazi sicuri, curati e il più possibile funzionali all'innovazione didattica, cosicché se anche gli spazi tradizionali resteranno gli stessi, sarà tuttavia possibile sostenere quegli interventi quali la digitalizzazione delle scuole e la formazione all'uso consapevole delle TIC e dei media; elementi che già hanno profondamente mutato il nostro modo di lavorare, di comunicare, di informarsi, di divertirsi. Accanto a questo non può mancare l'attenzione agli aspetti quotidiani, dalla qualità al momento del pranzo (incremento dei cibi biologici, di prodotti locali e a filiera corta, di prodotti a filiera controllata); i programmi di educazione alimentare e al consumo e di educazione sentimentale, in sinergia con gli enti e le agenzie educative operanti nel territorio e i genitori.

Rapporto con gli istituti universitari del territorio
Nel territorio cittadino operano importanti istituzioni di alta formazione (Università IUAV e Ca' Foscari di Venezia, Università di Padova, Conservatorio di Musica di Castelfranco Veneto). Tali istituzioni di alta formazione, nonostante la crisi economica, continuano a svolgere un fondamentale ruolo socio-culturale.
Il Comune di Treviso vuole intraprendere proficue e significative relazioni con gli istituti di alta formazione al fine di integrarne la presenza nel tessuto sociale e culturale di Treviso.

AMBITO SPAZI PUBBLICI, AGGREGAZIONE SOCIALE E SPORT

Attenzione al benessere sociale dei giovani a tutto campo
I giovani, proprio perché destinatari delle conseguenze delle nostre scelte odierne, stanno particolarmente a cuore all'amministrazione
Il nuovo bando per il cosiddetto "progetto giovani" si pone in un'ottica di particolare attenzione all'inserimento nel territorio. Si tratta di verificare e prendere contatti con le realtà presenti, sia di tipo formale, istituzionale (scuole, parrocchie, associazioni, medici di base) che di carattere informale (gruppetti, "compagnie", ecc.) allo scopo di conoscere l'ambiente nel quale sono inseriti i giovani e da quello partire per realizzare iniziative che vedano i giovani attivi protagonisti di ciò che si andrà a fare.
Anche il sito relativo sarà essere allestito dai ragazzi, ovviamente con la supervisione degli adulti che gestiranno il progetto.
Altro argomento sarà l'individuazione di spazi decentrati nei quartieri, finalizzati all'aggregazione, ma anche alla prestazione – da parte dell'amministrazione comunale – di servizi di informazione, ascolto, supporto tipo segretariato sociale.
Quindi la creazione di "centri di socialità" nei quali si possano avere appunto informazioni e, magari, risposte alle proprie problematiche, ma anche in cui ci si possa incontrare in un rapporto intergenerazionale da riattivare.
Ciò si attuerà sempre in collaborazione con le associazioni operanti nei quartieri medesimi.

Benessere psico fisico della persona e sport

- istituzione gruppi di lavoro per promozione progetto sport/ benessere/risparmio
- promozione in associazione con ULSS e Istituti di ricerca di stili di vita improntati al benessere psico fisico della persona
- progettazione tecnico/finanziaria della cittadella dello sport
- istituzione settimana dello sport
- realizzazione percorsi vita
- iniziative atte al monitoraggio della forma fisica delle persone con l'individuazione di idonei siti per gli eventi
- sensibilizzazione dei praticanti all'uso razionale degli impianti dal punto di vista della sostenibilità ambientale ed energetica

AMBITO ECONOMIA E COMPETITIVITA'

(*) smart economy – spirito innovativo
Sindaco – direttive strategiche sulle iniziative per la promozione del marketing territoriale e per il rilancio del centro storico nelle sue plurime componenti
Assessore Camolei – politiche per le attività produttive, primario secondario e terziario (spirito innovativo esterno)
Assessore Cabino – politiche per l'organizzazione della struttura comunale, risorse umane e strumentali, logistica, ecc. (spirito innovativo interno)

(*) smart economy – imprenditorialità
Assessore Camolei – politiche per le attività produttive, primario secondario e terziario

(*) smart economy – immagine economica e marchi
Sindaco – direttive strategiche sulle iniziative per la promozione del marketing territoriale e per il rilancio del centro storico nelle sue plurime componenti
Assessore Camolei – politiche per le attività produttive, primario secondario e terziario

(*) smart economy – produttività
Assessore Camolei – politiche per le attività produttive, primario secondario e terziario (produttività esterna)
Assessore Cabino – politiche per l'organizzazione della struttura comunale, risorse umane e strumentali, logistica, ecc. (produttività interna)

(*) smart economy – flessibilità del mercato del lavoro
Assessore Manfio – politiche per conciliare il lavoro con la famiglia

(*) smart economy – internazionalizzazione
Sindaco – direttive strategiche sulle iniziative per la promozione del marketing territoriale
Assessore Camolei – politiche per le attività produttive, primario secondario e terziario

(*) smart economy – capacità di trasformarsi
Sindaco – direttive strategiche sulle iniziative per la promozione del marketing territoriale
Assessore Camolei – politiche per le attività produttive, primario secondario e terziario

La sfida che una moderna amministrazione deve cogliere è quella di creare ricchezza, generare sviluppo, anche oltre le tipiche competenze amministrative e i confini territoriali. TREVISOSMARTCITY accetta questa sfida, è una comunità che vede nella green economy una grande opportunità e la via all'Area Metropolitana "PATREVE" come essenziale ed irrinunciabile fattore di competitività ed amplificatore di sviluppo. TREVISOSMARTCITY inserita nella PATREVE è una città consapevole delle sue eccellenze e capace di crescere innovando, capace di investire nella naturale vocazione della città, di essere eccellenza nel design, nella creatività applicata all'industria. Nello nostra idea di sviluppo design, creatività, cultura, ambiente e turismo assi di crescita.
Quanto ad alcune competenze amministrative, anche per rivitalizzare il Comune e il centro nel breve periodo queste sono le azioni.

Sviluppo economico e competitività per generare reddito e lavoro
Per assicurare lo sviluppo economico e aumentare la competitività di Treviso s'intende avviare i seguenti processi:

- catalizzare medie/grandi strutture di vendita in centro storico di gruppi qualificati, attraverso il riuso di contenitori già presenti, con interventi che dialoghino e si integrino con le attività economiche esistenti (magari con una particolare attenzione al processo di pedonalizzazione);
- creare un brand per Treviso, sostenendo politiche di "turismo innovativo" (trekking urbano, "turismo emotivo" basato sull'uso dei 5 sensi per rendere più forte il ricordo, coinvolgendo particolarmente le attività eno gastronomiche locali, turismo scolastico basato sul gioco, sempre per rafforzare il ricordo positivo della città, personal shopper, altro) affinché le attività economiche del territorio cittadino abbiano clienti durante tutta la settimana;
- rigenerare Treviso quale polo di attrazione dedicato all'intrattenimento (cinema, teatri, locali di intrattenimento, eventi culturali, …);
- incentivare economicamente le start up e le attività economiche (con fondi di entrata del SUAP);
- incentivare l'utilizzo dei locali commerciali attraverso IMU max per locali con destinazione commerciale sfitti, per agevolare nuove aperture di attività economiche;
- agevolare l'aumento delle residenze a Treviso attraverso IMU max per abitazioni sfitte, affinché le attività economiche del territorio cittadino abbiano più residenti e quindi più clienti durante tutta la settimana;
- semplificare ulteriormente i processi burocratici di avvio di nuove attività economiche attraverso l'uso della telematica

Linea strategica "Sviluppo economico e competitività" nel processo di pedonalizzazione
- avviare delle azioni per l'utilizzo di aree pubbliche da parte delle attività economiche (dehors, plateatici ai negozi per esposizione della merce con elementi di decoro standard)
- sostenere le associazioni volontarie di attività economiche per iniziative di riutilizzo di spazi cittadini (es. eventi Rivivere Treviso in via Roma , Piazza Giustiniani, Viale Cadorna, …)

Linea strategica "Ricerca ed innovazione- Reti e altri servizi di pubblica utilità'"
La ricerca e l'innovazione delle reti e di altri servizi di pubblica utilità sarà realizzata attraverso le seguenti azioni.

- SUAP TELEMATICO "impresainungiorno.gov.it", mantenendo la collaborazione con CCIAA di Treviso per implementare le procedure telematiche del back office (primo esempio concreto di avvio dell'area ;
- TUTOR D'IMPRESA all'innovazione informatica: corsi di formazione individuali per gli operatori interessati; nuovo servizio di informazione sulle normative applicate all'esercizio delle attività economiche, garantendo le migliori prassi amministrative;
- "SUAP INFORMAZIONI", note di aggiornamento on line sulle novità legislative riguardanti le attività economiche;
- E-COMMERCE: saranno sostenute economicamente l'e-commerce delle attività economiche locali e il processo di informatizzazione delle attività economiche per ottenere i benefici delle nuove frontiere dell'informatica
- "THING✪TV"**(il nome può essere cambiato) progetto promozione delle attività economiche, tramite portale dedicato con iscrizione on line degli operatori economici suddivisi per categorie omogenee "target cliente" che saranno promosse tramite un percorso virtuale (APP – QR code) in occasione di eventi di forte attrazione culturale/commerciale possibilmente sviluppando temi di interesse (musica, teatro, fumetti, sport, mercatini dell'antiquariato, cinema, enogastronomia)

Riduzione del malessere sociale e miglioramento delle condizioni economiche di nuclei familiari o persone singole in serie difficoltà economiche o indigenti
Per intervenire sulle situazioni economiche dei nostri concittadini in difficoltà (in particolare a causa della mancanza di lavoro e alla presenza di nuclei familiari che hanno visto drasticamente ridotta o annullata la propria capacità economica) intendiamo naturalmente mantenere le provvidenze e i contributi periodici o straordinari in atto, valutando le problematiche familiari o individuali, cercando di avviare un progetto sulla famiglia o sulla persona che abbia come scopo la possibile reintegrazione di un assetto economico sufficiente, quindi il mantenimento di un minimo vitale adeguato alla famiglia.
L'utilizzo di voucher potrebbe essere lo strumento più idoneo, in quanto più rispettoso della dignità della persona che in questo modo non ottiene una beneficienza, ma un corrispettivo per un lavoro svolto (anche se di breve durata) che offre comunque un sollievo temporaneo al problema. Tali inserimenti lavorativi verranno concordati con le cooperative o con soggetti economici disponibili (che verranno attivamente ricercati).
E' anche intenzione dell'amministrazione ricercare la collaborazione di artigiani (idraulici, elettricisti, meccanici, sarti/e, calzolai) per poterli affiancare alle persone disoccupate che in tal modo potrebbero acquisire qualche utile competenza, e ciò con un contributo economico a carico dell'Amministrazione. Si avvierà anche una collaborazione con pensionati artigiani al medesimo scopo di cui sopra, utilizzando fondi regionali.
Si intende anche promuovere una collaborazione con gli sportelli anti-crisi e con il micro-credito, favorendo anche l'avvio di co-working in sinergia con l'università e incubatore di impresa .
Si pensa poi di valorizzare l'economia rurale, reperendo aree coltivabili sia di proprietà comunale che altrui, in quanto si ritiene che ciò possa portare ad un inserimento lavorativo, e ad un'occasione di sviluppo del territorio, in particolare con coltivazioni biologiche.
Uno strumento utile potrebbe essere il favorire la nascita di una nuova cooperativa agricola.
Potenziamento degli orti urbani condivisi, già in piccola parte avviati in passato, sia allo scopo di integrare il reddito familiare, come pure di creare una maggiore socialità e lo stabilirsi di relazioni significative tra i partecipanti.

Conclusioni

Trevisosmartcity quindi è una visione complessiva ed unitaria di città che parte dal programma della coalizione Treviso Bene Comune, si sviluppa nelle presenti linee di mandato e troverà competente sede di concretizzazione nella sezione strategica (SeS) del documento unico di programmazione (DUP) che, in forza della disciplina concernente la programmazione di bilancio, individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.